

la rivista di **engramma**
giugno **2022**

192

Testo con figura

La Rivista di Engramma
192

La Rivista di
Engramma

192

giugno 2022

Testo con figura

a cura di
Monica Centanni e Piermario Vescovo

direttore
monica centanni

redazione
sara agnoletto, maddalena bassani,
maria bergamo, elisa bizzotto, emily verla bovino,
giacomo calandra di roccolino, olivia sara carli,
giacomo confortin, silvia de laude,
francesca romana dell'aglio, simona dolari,
emma filipponi, anna ghirdini, ilaria gripa,
laura leuzzi, vittoria magnoler, michela maguolo,
francesco monticini, ada naval,
alessandra pedersoli, marina pellanda,
daniele pisani, stefania rimini, daniela sacco,
cesare sartori, antonella sbrilli, massimo stella,
ianick takaes de oliveira,
elizabeth enrica thomson, christian toson,
chiara velicogna, giulia zanon

comitato scientifico
anna beltrametti, lorenzo braccesi,
maria grazia ciani, victoria cirlot,
fernanda de maio, georges didi-huberman,
alberto ferlenga, kurt w. forster, maurizio harari,
fabrizio lollini, natalia mazour, oliver taplin,
piermario vescovo

La Rivista di Engramma
a peer-reviewed journal
192 giugno 2022
www.engramma.it

sede legale
Engramma
Castello 6634 | 30122 Venezia
edizioni@engramma.it

redazione
Centro studi classicA luav
San Polo 2468 | 30125 Venezia
+39 041 257 14 61

©2022
edizioni**engramma**

ISBN carta 978-88-31494-86-1
ISBN digitale 978-88-31494-87-8
finito di stampare settembre 2022

Si dichiara che i contenuti del presente volume sono la versione a stampa totalmente corrispondente alla versione online della Rivista, disponibile in open access all'indirizzo: <http://www.engramma.it/eOS/index.php?issue=189> e ciò a valere ad ogni effetto di legge.
L'editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

Sommario

- 7 *Testo con figura. Editoriale di Engramma n. 192*
Monica Centanni e Piermario Vescovo
- 13 *Tre astrologi e la luna*
Piermario Vescovo
- 35 *Un nuovo documento su Altadona, madre di Giorgione*
Francesca Bortolanza
- 51 *Figura con testo. Nota su una possibile assonanza
tra il Capitolo dell'Ingratitudine di Niccolò Machiavelli
e la Calunnia di Apelle di Sandro Botticelli*
Monica Centanni
- 61 *Un dragonesco Giorgio nella cattedrale della Recherche.
San Giorgio di Mantegna nel Cahier 46 di Sodome et
Gomorrhe*
Chiara Italiano
- 73 *Jung, Polifilo e la Ninfa*
Davide Susanetti
- 83 *Ade e Barbablù. Una genealogia?*
Nicola Giaccone
- 95 *Dictator o tyrannus? Propaganda in figura, in un denario
di Bruto*
Orazio Licandro
- 99 *Caterina / Ipazia. La Santa fantasma*
Silvia Ronchey
- 103 *Παῖδας ἐγὼ λόγους ἐγεννησάμην. Libri come figli.
Produzione culturale fra testo e figura in Teodoro Metochita
e Sinesio di Cirene*
Francesco Monticini
- 129 *Alessandra di Licofrone, una voce nel vento. Recensione a:
Lorenzo Braccesi, Un poeta per Cassandra, dalla Troade al
Lazio, L'Erma di Bretschneider, Roma 2021*
Maria Grazia Ciani
- 135 *Una lettura iconologica e antropologica degli affreschi
di Michelangelo nella Cappella Sistina. Presentazione di:
Giovanni Careri, Ebrei e cristiani nella Cappella Sistina,
2020*
a cura di Filippo Perfetti
- 155 *L'ultima immagine. Presentazione del volume
di James Hillman, Silvia Ronchey, Rizzoli, Milano 2021*
a cura di Daniela Sacco

Testo con figura

Editoriale di Engramma n. 192

a cura di Monica Centanni, Piernario Vescovo



Questo numero di “Engramma” accoglie sotto il titolo “Testo con figura” una serie di casi di studio nei quali un testo è collegato (o collegabile) a un’immagine – o, nell’altra direzione, un’immagine è collegata (o collegabile) a un testo – in una forma di combinazione che complica la relazione univoca testo/immagine, immagine/testo. Non si tratta di “testi con figure a fronte” che esauriscono la loro funzione nell’illustrazione del testo, né di “figure con testi a fronte”, che siano state prodotte con il ruolo di

ecfrasi o di mera didascalia. Gli autori che abbiamo invitato a collaborare al numero si sono messi liberamente in gioco nel proporre gli abbinamenti tra immagini e testi: non abbiamo richiesto uno svolgimento interpretativo articolato, come accade di consuetudine per le indagini sul significato delle immagini, né di ricorrere a un plurimo riferimento a fonti letterarie e alla ricognizione esaustiva della bibliografia critica. Abbiamo invece raccolto proposte di accoppiamenti, non troppo giudiziosi. Visto l’alto numero di proposte che ci sono giunte, a questo numero – in una divisione cronologica della materia – ne seguirà un secondo, sul terreno moderno e contemporaneo (Engramma n. 193, “Tracce Finestre Visioni”, in uscita a luglio 2022).

La copertina di Engramma 192 è un’immagine dall’*Ortopascha* di Pellegrino Prisciani: l’autore di questo disegno è lo stesso autore del trattatello dedicato dall’erudito e astrologo ferrarese a una proposta di

riforma del calendario giuliano, anzi di una prima redazione che trova poi compimento in un'illustrazione a colori, con un complesso rapporto di immagine e testo, nella doppia e intrecciata messa a punto dell'una e dell'altro.

Nel primo saggio di questo numero, *Tre astrologi e la luna*, Piermario Vescovo propone una possibile relazione tra il contenuto e le immagini dell'*Orthopascha* e un dipinto coevo, celeberrimo e studiatissimo, ovvero *I tre filosofi* di Giorgione. Non si tratta di tentare un'ennesima "nuova interpretazione" dell'opera di Giorgione, ma di tornare su alcuni aspetti del dibattito astrologico nel primo Cinquecento, riconsiderando il contesto e la collocazione culturale del dipinto, con particolare relazione "esterna" al cardinale Domenico Grimani e al suo ambiente.

Siamo particolarmente lieti di affiancare a questo saggio un rilevante ritrovamento documentario che riguarda Giorgione: in questo caso la "figura" è dunque un "testo" che si trascrive qui per la prima volta. Nel suo contributo *Un nuovo documento su Altadona, madre di Giorgione* Francesca Bortolanza, che recentemente ha ritrovato altre tracce relative all'identità della madre del pittore, conferma ora con un atto dei Giudici di Petizion il nome e l'identità di Altadona da Campolongo di Conegliano, in cui esso appare insieme a quello del notaio di Castelfranco Francesco Fisolo, sempre in relazione a un'eredità che segue alla morte di Giorgione per peste: il documento mette fine ai dubbi relativi a tale identificazione e conferma la pertinenza e assoluta affidabilità di una serie di documenti.

Monica Centanni propone una *Nota su una assonanza tra il Capitolo dell'Ingratitudine di Machiavelli e la Calunnia di Botticelli*: l'"assonanza" che si gioca tra la figura e il testo è l'esito di una possibile influenza dell'ecfrasi del testo di Luciano sulla Calunnia di Apelle e della sua fortuna per l'introduzione di una serie di figure allegoriche e della loro azione combinata nel testo di Machiavelli dedicato a Giovanni Folchi. L'ipotesi è che sia rintracciabile una serie di relazioni che possono investire anche la committenza del celebre dipinto e farne riconsiderare la stessa collocazione cronologica, nel quadro della Firenze nel primo decennio del XVI secolo e delle sue tensioni politiche e culturali.

Un'assonanza tutt'altra, e con ampio intervallo di relazione, riguarda la messa in rapporto dell'Albertine di Proust, il più affascinante e misterioso personaggio delle *Recherche*, con il San Giorgio di Andrea Mantegna. Chiara Italiano nel suo saggio intitolato *Un dragonesco Giorgio nella cattedrale della Recherche. San Giorgio di Mantegna nel Cahier 46 di Sodome et Gomorrhe* si dedica a una particolare nicchia della vastissima cattedrale proustiana, a partire da un'immagine richiamata dallo stesso autore, offrendo un mirabile esempio di indagine sulla "scrittura sotterranea" di Proust, che implica l'arte italiana, Venezia, l'antico e il moderno, il drago e la figura di Medusa.

In altra direzione, ma con un punto di partenza che ha la medesima collocazione temporale, Davide Susanetti nel contributo *Jung, Polifilo e la Ninfa* si dedica al profilo della Ninfa, in relazione alla teoria psicanalitica di Jung, quindi negli stessi anni dell'attrazione e del, celebre, intrigo di Aby Warburg con la Ninfa. L'autore propone un rapporto con due xilografie dell'*Hypnerotomachia Poliphili* di Francesco Colonna, richiamate nelle pagine di apertura del saggio di Carl Jung *Psicologia e Alchimia*, nell'ordine della descrizione del processo attraverso cui voci e istanze dell'inconscio emergono alla coscienza.

All'iconografia di una testa di Ade in terracotta, proveniente da Morgantina, Nicola Giaccone dedica la nota *Ade e Barbablù. Una genealogia?*, che mette in relazione l'iconografia antica con la fiaba di Perrault a partire dalla valenza simbolica dell'uso del colore nell'antica Grecia e in altre culture antiche. La simbologia del blu come colore ctonio, da tanta profondità e distanza, conduce alla caratterizzazione del Barbablù di Perrault, fornendo maggiore profondità alle radici culturali di questo racconto della prima età moderna.

Tornando all'antico, Orazio Licandro in *Dictator o tyrannus? Propaganda in figura, in un denario di Bruto* illustra un caso di "propaganda in figura" in rapporto a una moneta che mostra sui due lati il volto di Bruto, come leader della congiura contro Cesare, e un *pileus*, copricapo di matrice orientale simbolo di libertà, tra due pugnali.

Nella breve nota *Caterina / Ipazia. La Santa fantasma* Silvia Ronchey illustra un passaggio dell'arte sacra e della leggenda di Santa

Caterina d'Alessandria in relazione a Ipazia, proposta dalla storica dell'arte dell'Ottocento Anna Jameson, ipotizzando che la studiosa possa essere stata la proprietaria del dipinto del *Matrimonio mistico* di Santa Caterina d'Alessandria, attribuito a Barna da Siena, oggi al Museum of Fine Arts di Boston.

Il saggio di Francesco Monticini Παῖδες ἐγὼ λόγους ἐγεννησάμην. *Libri come figli. Fra testo e figura: Teodoro Metochita e Sinesio di Cirene* è dedicato all'analisi del possibile rapporto tra un testo scritto – un poema redatto da uno degli uomini più potenti e colti della tarda Bisanzio, Teodoro Metochita – e due immagini, una della strage degli innocenti situata nel narcece esterno della chiesa di Chora, e una miniatura raffigurante Sinesio di Cirene presente in due manoscritti trecenteschi.

Il numero ospita inoltre tre presentazioni di volumi collegate al tema dell'incrocio tra l'energia icastica della parola e la potenza delle immagini che si fa parola. Maria Grazia Ciani con il suo *Alessandra di Licofrone, una voce nel vento* propone una lettura intensa e scintillante del recente lavoro di Lorenzo Braccesi, *Un poeta per Cassandra, dalla Traode al Lazio*, L'Erma di Bretschneider, Roma 2021. In *Una lettura degli affreschi di Michelangelo nella Cappella Sistina* Filippo Perfetti introduce e presenta un *excerptum* dall'importante volume di Giovanni Careri, *Ebrei e cristiani nella Cappella Sistina*, Quodlibet, Macerata 2020.

Infine Daniela Sacco, per gentile concessione di Silvia Ronchey e dell'editore, propone due estratti da James Hillman, Silvia Ronchey, *L'ultima immagine*, Rizzoli Milano 2021 – volume dedicato a un colloquio con Hillman, dal 2008 al 2011, anno della morte del grande studioso. I brani costituiscono un'ottima sigla per il tema "testo con figura".

English abstract

The Engramma issue "Text and Image" is a collection of case studies where a clear, univocal relationship between a text and an image emerges in a complex relation. Images here are not mere illustrations – just as texts are not mere captions. In this framework, we publish the following contributions: Piermario Vesco, *re astrologi e la luna*; Francesca Bortolanza, *Un nuovo documento su Altadona, madre di Giorgione*; Monica Centanni, *Figura con testo. Nota su una assonanza tra il Capitolo*

dell'Ingratitudine di Machiavelli e la Calunnia di Botticelli; Chiara Italiano, *Un dragonesco Giorgio nella cattedrale della Recherche. San Giorgio di Mantegna nel Cahier 46 di Sodome et Gomorrhe*; Davide Susanetti, *Jung, Polifilo e la Ninfa*; Nicola Giaccone, *Ade e Barbablù. Una genealogia?*; Orazio Licandro, *Dictator o tyrannus? Propaganda in figura, in un denario di Bruto*; Silvia Ronchey, *Caterina / Ipazia. La Santa fantasma*, and Francesco Monticini, *Παῖδας ἐγὼ λόγους ἐγεννησάμην. Libri come figli. Fra testo e figura: Teodoro Metochita e Sinesio di Cirene*. We also publish three reviews: Maria Grazia Ciani reviews Lorenzo Braccesi's *Un poeta per Cassandra*, Filippo Perfetti presents Giovanni Careri's *Ebrei e cristiani nella Cappella Sistina*, and Daniela Sacco presents James Hillman, Silvia Ronchey, *L'ultima immagine*, Rizzoli Milano 2021.

keywords | Giorgione; Pellegrino Prisciani; Machiavelli; Botticelli; Mantegna; Proust; Jung; Hypnerotomachia Polifili; Ades; Bluebeard; Caesar; Catherine of Alexandria; Hypatia; Theodore Metochites; Synesius of Cyrene; Lycophron; Michelangelo; James Hillman



la rivista di **engramma**
giugno **2022**
192 • Testo con figura

Editoriale

Monica Centanni, Piermario Vescovo

Tre astrologi e la luna

Piermario Vescovo

Un nuovo documento su Altadona, madre di Giorgione

Francesca Bortolanza

Figura con testo

Monica Centanni

Un dragonesco Giorgio nella cattedrale della Recherche

Chiara Italiano

Jung, Polifilo e la Ninfa

Davide Susanetti

Ade e Barbablù. Una genealogia?

Nicola Giaccone

Dictator o tyrannus?

Orazio Licandro

Caterina / Ipazia. La Santa fantasma

Silvia Ronchey

Παῖδας ἐγὼ λόγους ἐγεννησάμην. Libri come figli

Francesco Monticini

Alessandra di Licofrone, una voce nel vento

Maria Grazia Ciani

**Una lettura iconologica e antropologica degli affreschi di Michelangelo
nella Cappella Sistina**

a cura di Filippo Perfetti

L'ultima immagine

a cura di Daniela Sacco